

# ps.ch

Pubblicazione del PS Svizzero

Febbraio 2023  
N. 54



# È iniziata la campagna elettorale

Pagina 3

**INTERVISTA  
A MARINA CAROBBIO  
E YANNICK DEMARIA**

Pagina 4

**FIRMA ORA L'INIZIATIVA  
SUI PREMI  
DI CASSA MALATI**

Pagina 8

Care compagne, cari compagni, Care lettrici, cari lettori



Quella che si appresta a finire, è stata una legislatura caratterizzata dalla pandemia e dal Decreto Morisoli, con due visioni del ruolo dello Stato e della gestione finanziaria che si scontrano. Ma questi sono solo alcuni degli esempi della crescente polarizzazione della politica, che sta calamitando quelli che dovrebbero essere i partiti di centro sempre più a destra. Questa polarizzazione sta creando una spaccatura che divide la nostra area, il nostro partito, i nostri valori da quelli della destra. Ormai la scelta non è più tra una sfilza di partiti, ma tra due chiare e distinte parti politiche.

**Care lettrici, cari lettori, tutti noi cittadine e cittadini, dobbiamo chiederci da che parte stare quando parliamo di temi concreti.** Sulla questione delle casse malati, state dalla parte di chi vuole dare sgravi fiscali alle famiglie ricche? Oppure volete sostenere in maniera mirata il ceto medio come chiede la nostra iniziativa per il 10%? Sul tema del lavoro, state dalla parte di chi non vuole aumentare un salario minimo che non permette di vivere in Ticino? O state dalla parte di quelle 12'000 persone che con la nostra iniziativa popolare avrebbero centinaia di franchi di aumento che permetterebbe loro di avere una vita un po' più dignitosa? In un territorio martoriato qual è il Ticino e in particolare il Mendrisiotto, state dalla parte di chi vuole costruire nuove strade, portare nuovo smog e nuove colonne? Oppure dalla parte di chi, come noi, quel territorio lo vuole difendere?

In questo contesto, l'unione delle forze progressiste è più importante che mai. Per questo motivo abbiamo deciso di presentarci alle elezioni 2023 con una lista unitaria con I Verdi per il Consiglio di Stato e con una **lista per il Gran Consiglio che integra alcune candidature del Forum Alternativo e l'entusiasmo della Gioventù Socialista**. Questa scelta sancisce il nostro impegno a lavorare assieme alle altre forze progressiste per cambiare gli equilibri politici e avere finalmente un Ticino più solidale e sostenibile. Un progetto politico costruito su una visione alternativa e su alleanze che vanno al di là degli stretti steccati di partito. Ma per raggiungere questo traguardo, **la lista PS per il Gran Consiglio dovrà fare un ottimo risultato: l'obiettivo è quello di guadagnare almeno un seggio!** Perché solo contando di più, potremo, assieme agli altri, cambiare in meglio il nostro Cantone!

Grazie mille sin da ora per il vostro prezioso sostegno!

*Laura Riget e Fabrizio Sirica, copresidenza PS Ticino*

#### IMPRESSUM

Bollettino d'informazione trimestrale per gli iscritti e i simpatizzanti del Partito Socialista

#### Editore:

PS Svizzero,  
Theaterplatz 4,  
3011 Berna

#### Redazione:

Segreteria PS,  
Piazza Governo 4  
6500 Bellinzona

#### Distribuzione:

In collaborazione  
con le sezioni PS

#### Corrispondenza:

segreteria@ps-ticino.ch

#### Tiratura:



# Per contare di più, insieme

**In questi tempi difficili, caratterizzati dalla crisi climatica, da crescenti disuguaglianze, dalla fine dell'illusione della crescita economica illimitata, dall'ascesa di nuovi autoritarismi e da pericolose derive a destra, l'unione delle forze progressiste è più importante che mai. Per questo abbiamo deciso di presentarci con una lista unitaria con I Verdi per il Consiglio di Stato.**

La precarizzazione del mercato del lavoro, le crescenti disuguaglianze e la crisi climatica si possono affrontare unicamente attraverso il rispetto per l'essere umano e per la natura. Il Ticino è confrontato con i salari medi più bassi della Svizzera, molti giovani lasciano il Cantone, i premi di cassa malati sono i più alti della Svizzera, senza contare i problemi legati alle ingiustizie sociali ed economiche, alla crisi energetica, all'inflazione, al surriscaldamento climatico col suo corollario di siccità e di precipitazioni disastrose. Queste sono le principali sfide alle quali la politica dovrà trovare delle soluzioni nel breve termine. Ora più che mai è necessario unire e rafforzare l'area progressista, conciliando la giustizia sociale con quella ambientale: per questo motivo il Partito Socialista e I Verdi del Ticino presentano una lista progressista unitaria allargata alla società civile per il Consiglio di

Stato. Con questa lista unitaria per il Governo vogliamo lavorare assieme per cambiare gli equilibri politici, con un'alleanza che va al di là degli stretti steccati di partito.

È il primo passo di un progetto politico per costruire un Ticino alternativo: sono le soluzioni a temi condivisi, quelli che danno il nome alle emergenze che sta vivendo la popolazione – economica, ambientale e sociale – a guidare questa lista di area.

Con la lista "Socialisti e Verdi" vogliamo contribuire al cambiamento sociale e culturale del nostro Cantone perché solo così potremo affrontare con i fatti e non solo a parole le sfide attuali.

Per contare di più, insieme! Uniti e con il vostro sostegno possiamo migliorare il Ticino: grazie mille per votare la lista 9 per il Consiglio di Stato!



# Marina e Yannick: insieme per cambiare il Ticino!

**Marina Carobbio e Yannick Demaria sono i candidati PS al Consiglio di Stato per la lista «Socialisti e Verdi». Con questa breve intervista cerchiamo di conoscerli meglio.**

## **Quali sono secondo voi i vantaggi di una lista unitaria con i Verdi?**

*Marina Carobbio (MC)*

In Ticino c'è bisogno di una visione coraggiosa e coerente per uno sviluppo sostenibile, che coniughi i temi sociali con quelli ambientali. Socialisti e Verdi, pur essendo due partiti diversi, hanno molti temi in comune sui quali da anni, in Ticino come a Berna. Si lavora assieme, dalle battaglie per più diritti e il rispetto delle minoranze, alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio in cui viviamo. L'alleanza ha l'obiettivo di portare avanti con più forza delle politiche volte a rilanciare il nostro Cantone, diminuire le disuguaglianze, combattere la povertà e la cementificazione del nostro territorio.

*Yannick Demaria (YD)*

Le mobilitazioni giovanili sono nate spontaneamente per denunciare l'emergenza climatica, lo sfruttamento lavorativo e per chiedere una vita migliore. Esiste il bisogno di affrontare con coraggio le sfide cruciali su cui ci giochiamo il futuro: la lotta alle disuguaglianze e la transizione ecologica. Lavorare insieme, per noi, è simbolo di rappresentanza. Non farlo significherebbe tradire le speranze di tutta una generazione che già sta marciando insieme, anche in Ticino.

## **A tuo avviso Yannick quali sono i punti forti delle candidature di rinnovamento sulla lista?**

Vogliamo essere il simbolo e rappresentare una generazione onesta, semplice e schietta, che esige giustizia climatica e giustizia sociale, con la convinzione della loro assoluta

inscindibilità. Sempre all'ascolto, vorremmo regalare alla buona politica sensibilità e linguaggi nuovi, ma soprattutto la consapevolezza dell'esistenza di nuovi bisogni nascosti e di serie e legittime preoccupazioni per il futuro. Una speranza sincera che ci aiuti a restare vicini ai problemi della gente.

## **Marina cosa ti ha insegnato l'esperienza agli Stati?**

Ha rafforzato la consapevolezza che l'impegno per una società più giusta, inclusiva e paritaria deve essere perseguito coniugando il lavoro istituzionale, la ricerca di soluzioni condivise e la presenza sul territorio e nelle associazioni. Come rappresentante del Ticino lavoro per portare avanti gli interessi della popolazione ticinese, del nostro territorio e di chi ha meno voce, come le minoranze di genere e i migranti. Ho cercato di trovare delle soluzioni con le altre forze politiche a problemi urgenti come il futuro delle nostre pensioni o i costi sanitari, cosa non sempre facile in un gremio molto conservatore, dove spesso proposte come quelle per limitare i premi cassa malati si scontrano con gli interessi delle lobby. Sono riuscita comunque a far passare alcune misure concrete contro la violenza dome-



stica e di genere, una e vera e propria piaga sociale anche in Ticino, il sostegno alle cure palliative, alla ricerca per le malattie rare e, grazie all'importante voto popolare, misure per rafforzare le cure infermieristiche.

**Marina non credi che Yannick sia troppo giovane e senza esperienza per questa carica?**

Assolutamente no. Yannick ha dimostrato di conoscere bene i dossier, di saperli approfondire e di avanzare delle proposte concrete su temi urgenti. Egli rappresenta i giovani con i loro ideali, l'attivismo e il loro grande impegno. La loro presenza nelle liste elettorali, compresa quella per il Governo, è fondamentale per indicarci la strada politica da percorrere: quella che vede l'impegno per più giustizia sociale congiunto alla questione ambientale ma anche la lotta alle discriminazioni e per uguali diritti per tutti e tutte.

**Yannick non pensi che la presenza di Marina tolga spazio ad altre candidature valide?**

La lista "Socialisti e Verdi", così come i due partiti che la compongono, sono il frutto di un progetto e di un lavoro collettivo. Se molti si pongono questa domanda, tanto strumentalizzata dai nostri avversari, è semplicemente perché Marina possiede esperienze e competenze tali da farle meritare tutta la nostra fiducia. Ciò che ci caratterizza è la capacità di non personalizzare la politica, mentre la vera novità è l'alleanza rosso-verde, fondata su una solidarietà sincera proiettata verso il futuro.

**Quali sono le tematiche più urgenti e che vi stanno più a cuore per il Ticino?**

MC:

Lavoro, salvaguardia dei redditi e delle pensioni, parità. Partendo da salari giusti, parità salariale, un salario minimo sociale e misure per combattere l'impoverimento e l'erosione dei redditi, riducendo i premi di cassa malati. Ma anche combattendo le con-

tinue proposte del centro destra in ambito fiscale che tolgono risorse all'ente pubblico a vantaggio di chi ne ha meno bisogno. Il Ticino può diventare un polo della sostenibilità, capace di investire in nuovi percorsi formativi e opportunità di lavoro nell'ambito della transizione energetica e dell'economia circolare. La formazione come investimento per il futuro, il sostegno alle PMI, ad esempio con bonus formativi per adattarsi alle nuove tecnologie, così come una migliore protezione sociale delle lavoratrici e dei lavoratori indipendenti e atipici (operatrici/tori culturali, ecc.) sono per me temi centrali.

YD:

Rafforzare il potere d'acquisto e le pensioni. Migliorare i salari e le condizioni di lavoro. Porre fine al dumping salariale, al precariato e alle disparità. Riconoscere il lavoro di cura e un salario minimo dignitoso. Offrire opportunità lavorative ai giovani e alle giovani. Garantire la cura degli anziani, la parità di genere, l'inclusione e i diritti di chi cerca rifugio. Combattere l'aumento dei costi per la salute e per le pigioni. Salvaguardare il territorio e promuovere la cultura. La base di tutto: redistribuire la ricchezza per ridurre le disuguaglianze.

**Marina e Yannick, per concludere cosa vi ha spinto a candidarvi e perché vorreste essere eletti**

MC:

Credo fortemente nel progetto unitario rosso-verde, come alternativa alle politiche di centro destra. Penso che l'esperienza accumulata in questi anni possa essere utile al nostro Cantone al quale sono profondamente attaccata, lavorando in un esecutivo ma anche continuando ad impegnarmi sul territorio, a stretto contatto con le persone.

YD:

Ci sono momenti in cui bisogna metterci la faccia, non fosse altro che per un minimo di idealità e noi giovani lo sappiamo fare. Non per ambizione personale, ma perché è urgente, giusto e doveroso nei confronti del futuro.



# NOI STIAMO DALLA PARTE DI...

VOTA  
LISTA 12

E TU?

PS

**Lo scorso 15 gennaio le oltre 200 persone presenti al Congresso del PS Ticino riuniti a Manno hanno designato la lista elettorale per il Gran Consiglio e ratificato il programma di legislatura. Di seguito vi presentiamo i principali temi del programma e la nostra lista per il Gran Consiglio.**

## **Noi stiamo dalla parte di una sanità e socialità accessibili**

Nel nostro Cantone sempre più persone fanno fatica a pagare i premi di cassa malati. Noi ci impegnamo a ridurre il peso dei premi con la nostra iniziativa per il 10% e ci battiamo per un'assicurazione cantonale per le cure dentarie. Difendiamo i più deboli e il ceto medio, con un occhio di riguardo agli anziani, per questo motivo ci battiamo per pensioni più dignitose. Affinché la vecchiaia non sia sinonimo di povertà – anche per i dipendenti pubblici.

## **Noi stiamo dalla parte di un lavoro dignitoso**

In un Cantone dove il precariato e il lavoro a ore aumenta costantemente, ci impegnamo per salari corretti nei contratti collettivi e nei settori in cui è presente il dumping salariale. Sosteniamo inoltre un salario minimo di 4000 franchi come chiesto dalla nostra iniziativa. Con misure mirate, cerchiamo di rafforzare il potere d'acquisto della popolazione e vogliamo portare avanti una politica che promuova posti di lavoro innovativi e qualificati.

## **Noi stiamo dalla parte di un ambiente e un territorio vivibili**

Ci impegnamo per favorire la produzione di un'energia sostenibile, ecologica e sociale e per rendere il nostro martoriato territorio più vivibile. Ci impegnamo per rendere il trasporto pubblico più accessibile e capillare.

## **Noi stiamo dalla parte di una società e uno Stato inclusivi**

Da sempre noi del Partito Socialista difendiamo la parità di genere e ci impegnamo per una società inclusiva. Per noi il servizio pubblico deve rispondere alle esigenze della popolazione e promuoviamo un mondo culturale rafforzato e diversificato.

## **Noi stiamo dalla parte di una scuola e formazione di qualità**

Ci impegnamo per una scuola pubblica di qualità e per una scuola dell'obbligo inclusiva. Cerchiamo di rafforzare la formazione continua e di promuovere una politica universitaria all'avanguardia. Senza dimenticare l'importanza della formazione professionale.

## **La nostra lista**

La lista presentata al Congresso elettorale è una lista forte, a maggioranza femminile, con oltre venti rappresentanti della Gioventù Socialista, i candidati e le candidate più giovani hanno appena compiuto i 18 anni. La nostra lista accoglie anche otto rappresentanti del Forum Alternativo. Ma si tratta soprattutto di una lista rappresentativa di ogni regione del cantone: da Airolo a Chiasso passando dalla Valle Maggia alla Valle di Blenio e di ogni professione.

A livello elettorale puntiamo a rafforzarci come area progressista e come Partito Socialista Ticino, con l'obiettivo di aumentare i nostri seggi in Gran Consiglio. Ma per farcela abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Noi stiamo dalla parte di un Ticino solidale e sostenibile. Voi da che parte state?



# Esplosione premi di cassa malati: ora basta!

**I costi della cassa malati sono aumentati dal 2008 a oggi del 40%, quest'anno abbiamo registrato una crescita del 9%. Questa voce di spesa è diventata una delle più importanti nelle economie domestiche svizzere e sta diventando una delle maggiori cause d'indebitamento.**

In Ticino viviamo una situazione paradossale: abbiamo i salari più bassi della Svizzera e i premi cassa malati sono superiori alla media nazionale. Penalizzati sono i working poor, ma non solo, anche tutto il ceto medio. Fra le fasce più a rischio ci sono le persone adulte senza figli, con famiglie dove la spesa per la cassa malati arriva fino al 20% delle entrate. E mentre la situazione sul territorio sta diventando una piaga sociale, le maggioranze parlamentari federali e cantonali aumentano le franchigie minime ed effettuano tagli ai sussidi cassa malati e propongono deduzioni, invece che veri aiuti.

“Riconosciamo che il vostro modello è migliore del nostro, la questione è che noi ai sussidi preferiamo gli sgravi.” Questa la risposta della destra al nostro controprogetto che bocciava la deduzione aggiuntiva per i premi cassa malati di 1200 franchi per ogni figlio. Dello stesso tenore la risposta alla nostra iniziativa per limitare l'impatto dei premi al 10% del budget familiare, a cui la Lega contrappone la piena deducibilità dei premi. Eppure, dati alla mano, con lo stesso costo le nostre proposte riescono veramente ad essere mirate al bisogno e a raggiungere l'obiettivo, mentre le deduzioni sono un regalo ai redditi alti e non danno alcun aiuto a chi veramente fatica a pagare i premi.

La situazione dell'impatto sempre maggiore dei premi cassa malati sui budget familiari con i sussidi attuali non è assolutamente risolta, anzi, sta diventando sempre più in-



Ivo Durisch, Capogruppo PS

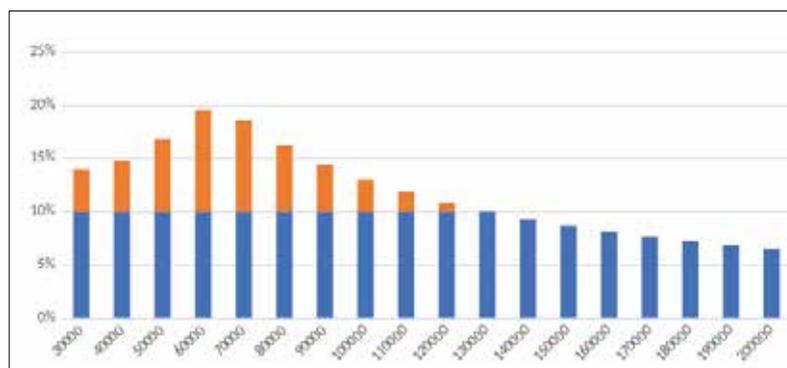
sostenibile a causa del costante aumento dei premi. Se, da una parte, è corretto cercare di contenere i costi della salute, dall'altra è evidente che gli aiuti vadano potenziati e la fascia di beneficiari allargata. Dal 2015 ad oggi, nel nostro Cantone, 24'000 persone hanno perso il diritto ai sussidi cassa malati. Ora è necessario allargare nuovamente al ceto medio questi aiuti e facilitarne l'accesso. Come si evince dal grafico molte sono ancora le coppie senza figli per le quali il peso dei premi cassa malati è superiore al 10%. Questa situazione va corretta e la nostra proposta federale e cantonale va proprio in quella direzione.

Le prospettive per il prossimo futuro non sono rosee, infatti i premi continueranno ad aumentare complici la crescita degli anziani, il progresso della medicina e il nostro stile

di vita. Le proposte in parlamento federale per limitare i costi della salute favorendo ad esempio l'uso dei medicinali generici e la medicina di base non sono state accolte dalle maggioranze borghesi. Anche la pseudo concorrenza tra e ospedali pubblici e cliniche private, ambedue finanziati dalla LAMal (45%) e dai Cantoni (55%) non fa che peggiorare la situazione. In Ticino sul fronte del controllo dell'offerta sanitaria, in particolare di quella stazionaria, attraverso la pianificazione e attraverso il miglioramento degli strumenti di gestione dei contratti di prestazione si può fare di più. La politica non può nascondersi davanti a questi temi!

Firma ora l'iniziativa qui allegata: rispeditisci al più presto la cartolina.

→ [ora-basta.ch](https://ora-basta.ch)



Coppia senza figli – impatto dei premi cassa malati sul reddito disponibile. Per le famiglie con un reddito tra i 30'000 e i 120'000 i premi di cassa malati superano il 10% del reddito disponibile.

# Rivoltiamo il Ticino!

La politica è fatta di idee, per questo abbiamo pensato ad una piattaforma elettorale che racchiuda le visioni della GISO, per un futuro eco-socialista, una società solidale, femminista, antirazzista e per il 99%.

Questa piattaforma sintetizza i valori e i motivi che ci spingono ogni giorno a lottare per un mondo più giusto e un futuro migliore. Abbiamo identificato quattro temi fondamentali per la nostra lotta: il clima, l'economia, il femminismo e la migrazione. Per ognuno di questi abbiamo definito chiaramente le nostre aspettative e le nostre rivendicazioni.

## Clima

La crisi climatica e le altre crisi ambientali, come la perdita di biodiversità, la deforestazione e lo sfruttamento del suolo sono una chiara conseguenza del sistema socioeconomico capitalista nel quale viviamo. Per far fronte tempestivamente a queste grandi sfide è fondamentale avere obiettivi chiari: l'immediato abbandono dei combustibili fossili e il divieto degli investimenti nel carbone, una rapida transizione verso le energie rinnovabili, una svolta verso l'edilizia

sostenibile, trasporti pubblici gratuiti e promozione della mobilità sostenibile e una politica a favore della produzione locale sostenibile.

## Economia

Lavoro, Stato e formazione: i temi che affrontiamo per un cambio del sistema economico in favore delle persone. Rivendichiamo una riduzione dell'orario lavorativo a parità di salario in quanto porta a grandi miglioramenti nel benessere di lavoratori e lavoratrici, riduce le emissioni e ha impatti positivi sull'economia reale, dato che è un'arma contro la disoccupazione. Per contrastare le disuguaglianze salariali interne alle aziende vogliamo applicare il concetto dell'iniziativa federale "1:12", che abbiamo lanciato nel 2009 e che vuole far sì che il salario più basso in un'impresa non sia minore di un dodicesimo del salario più alto.



Laura Guscetti,  
co-coordinatrice elezioni  
cantonali 2023 GISO



Niccolò Mazzi-Damotti,  
co-coordinatore elezioni  
cantonali 2023 GISO

Ci battiamo per uno Stato forte, in grado di affrontare le sfide future e che tenga conto della popolazione tutta. Una formazione veramente accessibile e pubblica che promuova l'apprendimento piuttosto che la competizione è un obiettivo primario per la GISO.

## Femminismo

La lotta femminista non si è mai fermata. Tra le innumerevoli battaglie sul tema è nostro dovere garantire il riconoscimento e una migliore ripartizione del lavoro di cura. Lo scorso anno abbiamo rivendicato la messa a disposizione gratuita di prodotti igienici nelle scuole pubbliche. Dobbiamo lottare per estendere questo diritto a tutte le persone, per la messa a disposizione gratuita di metodi contraccettivi e per l'istituzione del congedo mestruale. Il nostro femminismo deve essere un femminismo per il 99%.

## Migrazione

Nell'ambito della migrazione il nostro obiettivo è promuovere l'uguaglianza delle opportunità in ogni campo per tutte le persone. Dobbiamo perciò impegnarci in favore del diritto civico, dell'acquisizione facilitata della nazionalità e proteggere e rafforzare il diritto d'asilo. Deve cessare ogni tipo di differenza di trattamento tra migranti secondo la loro provenienza, religione e genere. Dobbiamo esigere, da parte dello Stato, il pieno rispetto dei diritti umani e della dignità umana, così come i diritti economici, sociali e culturali di tutte le persone, indistintamente.

Trovate la piattaforma elettorale integrale su

→ [gisoticino.ch](https://gisoticino.ch)





# Rinnovabile nel Ticino dell'iperbole e della realtà

**Quest'anno, la forte crescita dei prezzi dell'elettricità ha dato un forte impulso al fotovoltaico (FV) in Ticino e in Svizzera, ma pure in Germania. Anche l'eolico è cresciuto e, proprio in questi mesi invernali, ha prodotto importanti quantitativi di elettricità facendo abbassare notevolmente i prezzi e sopperendo ai problemi del nucleare francese e del gas russo. Rinnovabile e minori sprechi stanno dimostrando che è possibile sostituire il nucleare e la produzione elettrica fossile. La svolta energetica è in corso, ma il Ticino deve fare di più!**

L'Ing. Noembrini, Direttore di TicinoEnergia, sulla situazione del fotovoltaico in Ticino rispetto alla Svizzera afferma: "In Ticino abbiamo un po' più del 4% di edifici con fotovoltaico contro il 5% della media svizzera, quindi siamo leggermente in ritardo, e poco importa se siamo leggermente indietro, la partita è appena iniziata secondo la strategia energetica dovremo moltiplicare di 20 volte la nostra produzione".

Leggermente in ritardo? Di fatto, nel 2021, in Ticino il FV ha coperto meno del 4% del consumo di elettricità, mentre in Svizzera eravamo al 5%. Si tratta quindi di un ritardo del 20% almeno e non di meno dell'1% come si potrebbe dedurre dall'affermazione del Direttore di TicinoEnergia!

Nel 2022 a causa dell'enorme aumento del prezzo dell'energia, molti grandi consumatori (non vincolati), prevalentemente aziende che in Ticino dispongono di grandi tetti (capannoni), per spendere meno in elettricità hanno realizzato un im-



Bruno Storni,  
Consigliere nazionale PS

pianto FV. Avremo quindi una forte crescita, si parla del 50% ossia di circa 60 MW. A livello svizzero si prevede che saranno più di 1000 MW.

Pur essendo il Cantone più soleggiato, pioniere 40 anni fa, con il TISO, del primo impianto FV in rete in Europa sul tetto della STS a Treveno, da allora abbiamo probabilmente accumulato la più alta spesa pro capite nella ricerca nel FV del Paese, con i 4 milioni regalati dal Cantone alla fabbrica di pannelli FV Pramac a Riazzino (fallita), con un incentivo cantonale FER e sovente a livello comunale (unicum in Svizzera). In ogni caso, siamo rimasti indietro non dell'1% ma almeno del 20% in rapporto alla media svizzera.

Inoltre, non è vero che siamo solo all'inizio della partita. Il FV in Svizzera è promosso via tassa incentivante fin dal 2009, incentivo che doveva perfino cessare nel 2017. Ricordo che ancora qualche anno fa, con soli 5774 impianti e una potenza di 102 MW, il Cantone riteneva buo-

na la situazione. Nel suo rapporto la SUPSI affermava: "L'obiettivo fissato dal Piano energetico cantonale (PEC) per il 2035, pari a 99 MW, è stato superato durante il 2020."

Purtroppo in Ticino ci si basa ancora su un PEC che, rapportato agli sviluppi sia tecnologici sia del mercato del rinnovabile, sia degli obiettivi della svolta energetica è da molto tempo obsoleto.

Secondo la Strategia Energetica votata dal popolo nel 2017, l'obiettivo 2035 per il nuovo rinnovabile corrisponde a una produzione di 11.4 TWh per il fotovoltaico. In Ticino dovrebbe quindi raggiungere i 600 GWh circa e non i 109 GWh del Piano d'Azione 2013 PEC in vigore.

Da notare inoltre che a livello nazionale è in corso la revisione degli obiettivi da 11.4 TWh a 17 TWh. Questa proposta è stata aumentata a 35 TWh dal Consiglio degli Stati. Per il Canton Ticino questo equivarrebbe a 1900 GWh!

La svolta energetica è in corso ma il Ticino deve fare di più.

# Capire le privatizzazioni

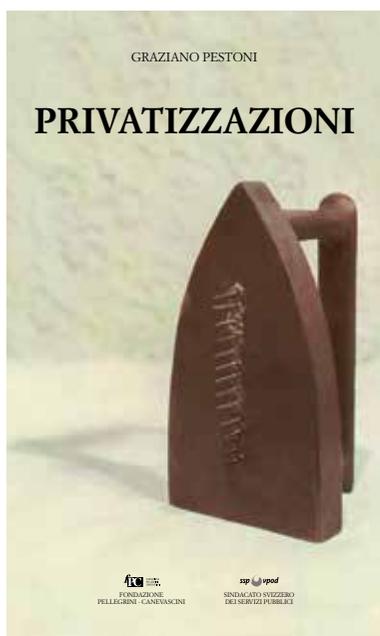


Graziano Pestoni,  
ex deputato PS  
ed ex segretario VPOD

Il comitato dell'Associazione per la difesa del servizio pubblico (ASP) ha deciso di pubblicare, a puntate, il libro "Privatizzazioni" di Graziano Pestoni, ex-deputato PS e ex segretario VPOD.

Il libro è stato pubblicato nel 2013, ma è sempre di attualità, come lo dimostrano le edizioni, in tempi più recenti, in francese e tedesco. La pubblicazione ripercorre l'evoluzione del servizio pubblico nel mondo, in Europa, in Svizzera e in Ticino. Ma contiene pure una ricca analisi delle origini della distruzione del servizio pubblico, delle varie forme utilizzate per raggiungere questo scopo, nonché delle loro conseguenze. Un volume, quindi, utile per capire quanto successo e quanto sta succedendo. Per questa ragione l'ASP, d'intesa con gli editori e l'autore, hanno deciso di favorire un'ulteriore diffusione di questo libro.

"L'analisi", ha sottolineato il professore Sergio Rossi, "rivela gli errori della politica economica nel corso degli ultimi trent'anni e offre ai lettori e alle lettrici gli strumenti per capire le cause fondamentali dell'aumentato disagio sociale per diverse fasce della popolazione. La classe politica e le cittadine e i cittadini



svizzeri troveranno in questo volume le risposte a molte domande rilevanti per la stabilità e la coesione sociale".

La pubblicazione serve a meglio comprendere la politica neoliberale e l'attacco allo Stato sociale, tuttora in corso, come lo dimostrano i recenti tentativi, purtroppo spesso riusciti, di accordare sgravi fiscali a chi non ne ha bisogno. Insomma, come afferma l'autore, "questo lavoro vorrebbe essere uno strumento per coloro che desiderano una società non più dominata dalle averse oligarchie finanziarie".

→ [associazioneserviziopubblico.ch](http://associazioneserviziopubblico.ch)



Michele Egloff,  
comitato cooperativa Baobab

## Accoglienza e condivisione sotto il Baobab

La Cooperativa Baobab nasce nel 2015 con l'obiettivo di promuovere solidarietà, accoglienza e cultura comunitaria attraverso attività per famiglie, adolescenti e bambini residenti nel Bellinzonese, così come per la popolazione migrante.

I bisogni e le forme di disagio ai quali dare risposta prendono origine da precarietà sociali e economiche e da difficoltà psicologiche e relazionali, come pure dalla scarsa conoscenza del territorio o dall'assenza di servizi dedicati all'accompagnamento dell'intero sistema familiare.

Quattro sono i settori di attività aperte a tutta la popolazione. Vi lavorano educatori, psicoterapeuti, operatori sociali e insegnanti supportati da un prezioso gruppo di volontari.

IncontriBaobab è dedicato alla socializzazione di bambini e adulti. Gli incontri si svolgono prevalentemente in sede e a volte nell'orto della Cooperativa.

Si propongono attività di socializzazione per bambini in età prescolastica accompagnati da un familiare, ma anche attività maggiormente mirate all'integrazione quali l'atelier d'italiano, l'atelier di cucito e la consulenza per questioni amministrative.

BiblioBaobab è una biblioteca interculturale e multilingue. Oltre ad accogliere gli utenti per la consultazione e il prestito di libri e DVD in oltre 140 lingue, BiblioBaobab promuove numerose attività rivolte all'integrazione e alla coesione sociale.

PsicoBaobab comprende lo Studio di psicoterapia e lo Spazio Neutro per i diritti di visita sorvegliati. Si propongono regolarmente incontri per gruppi terapeutici o tematici, come pure accompagnamenti educativi mirati al sostegno della genitorialità.

GiovaniBaobab propone il Social Truck. Tre operatori sociali con un furgone pensato quale punto di aggregazione itinerante vanno per piazze, stazioni, scuole e parchi per raggiungere i giovani nei loro luoghi di ritrovo e nel loro contesto di vita.

Mercoledì 5 aprile 2023 verrà costituita l'associazione Amici di Baobab per promuoverne la Cooperativa e sostenerla finanziariamente tramite le quote sociali. Per saperne di più scrivete a [info@amicidibaobab.ch](mailto:info@amicidibaobab.ch)

→ [cooperativabaobab.ch](http://cooperativabaobab.ch)

# EVENTI

**Non perdetevi i nostri prossimi eventi  
con i candidati e le candidate al Consiglio di Stato**

**25 febbraio**

**Mendrisio**

Maxibancarella elettorale

---

**4 marzo**

**Lugano**

Maxibancarella elettorale

---

**11 marzo**

**Maggia**

Festa PS in Valle Maggia, Istituto scolastico

---

**18 marzo**

**Locarno**

Bancarella elettorale in piazza Grande, dalle 11.00

---

**29 marzo**

**Biasca**

Grande festa di chiusura rosso-verde!

---

**25 marzo**

**Bellinzona**

Maxi bancarella elettorale al Mercato, dalle 9:00

**NON PERDERTI NESSUN EVENTO!**

Consulta la nostra agenda rossa sul sito [ps-ticino.ch](http://ps-ticino.ch)

